

# Vita

Trimestrale Pavoniano

N°2/2024

ANNO LXVII  
APRILE - GIUGNO

***“Maestri ed allievi  
dovranno mettere impegno  
perché le arti fioriscano”  
(S. L. Pavoni)***

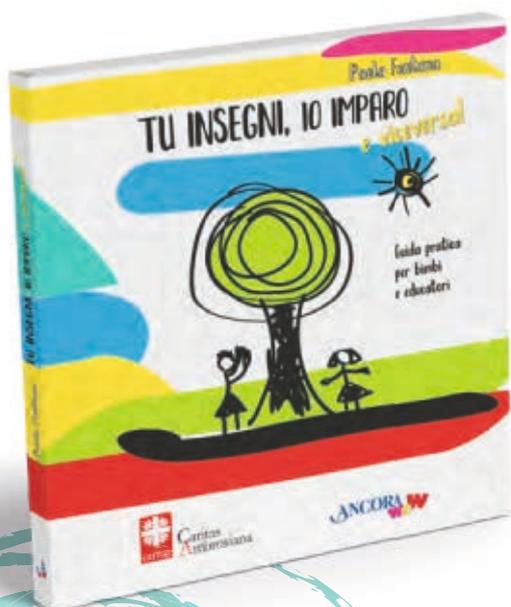


**JAMIE SUMNER**

## **A RUOTA LIBERA**

La storia di Ellie,  
un libro profondo,  
emozionante sulla disabilità,  
la famiglia e la crescita.

Pag. 176 - € 15.00



Pag. 64 - € 14.00

**PAOLA FONTANA**

## **TU INSEgni, IO IMPARO E VICEVERSA**

Un percorso educativo per  
e con i più piccoli, imperniato  
su tematiche fondamentali quali  
il rispetto, la calma, il silenzio,  
la salvaguardia dell'ambiente,  
il saper dire grazie, porgere  
le scuse, chiedere permesso.

**1 euro dalla vendita di ogni libro  
devoluto a Caritas Ambrosiana.**



In copertina.

Macchine di falegnameria che profumano di antico. Ancora oggi, l'arte del legno richiede creatività e cura dei particolari.

**EDITORE** ANCORA srl - MILANO

**Comitato di redazione**

Alberto Comuzzi (direttore responsabile),  
p. Gildo Bandolini (coordinatore),  
Lucia Comuzzi, Franca Galimberti,  
p. Giuseppe Munaro, p. Raffaele Peroni

**Redazione e Pubblicità**

ANCORA Editrice  
Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano  
Tel. 02.345608.1 - E-mail: editrice@ancoralibri.it  
Internet Site: www.ancoralibri.it

**Progetto grafico e Stampa**

ANCORA Arti Grafiche  
Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano  
Tel. 02.608522.1  
E-mail: arti.grafiche@ancoralibri.it

**Ufficio Abbonamenti**

ANCORA Editrice  
Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano  
Tel. 02.345608.1  
Telefax 02.345608.66  
C.C.P. n. 38955209 intestato a:  
ANCORA s.r.l.

**Quote per l'anno 2024 (Italia)**

ORDINARIO € 20,00  
SOSTENITORE € 30,00  
UNA COPIA € 5,00

**CENTRI DI DIFFUSIONE**

**MILANO - ANCORA Store**  
Via Lodovico Pavoni, 12 - 20159 Milano  
Tel. 02.68.89.951  
E-mail: ancorastore@ancoralibri.it

**MILANO - ANCORA Libreria**  
Via Larga, 7 - 20122 Milano  
Tel. 02.58.30.70.06 / 02.58.43.44.85  
E-mail: libreria.larga@ancoralibri.it

**ROMA - ANCORA Libreria**  
Via della Conciliazione, 63 - 00193 Roma  
Tel. 06.68.77.201 - 68.68.820  
E-mail: libreria.roma@ancoraroma.it

**TRENTO - ANCORA Libreria**  
Via S. Croce, 35 - 38100 Trento  
Tel. 0461.27.44.44  
E-mail: libreria.trento@ancoralibri.it

Copyright © ANCORA srl  
Pubblicazione trimestrale - Autorizz. Tribunale di  
Milano - n. 1845 dell'1-2-1950  
Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento  
Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.  
46), art. 1, comma 1, DCB Milano  
IVA assolta dall'Editore ai sensi dell'art. 74, 1° com-  
ma, lettera C, del D.P.R. 633/72 e D.M. 29-12-1989.

# Sommario



**R**iconoscenza

2

**Turbolenze politiche:  
inquietudini e preghiere**



**E**ditoriale

3

**Chi è più inclusivo della Chiesa?**  
di Alberto Comuzzi



**L'ABC** della crescita

4

**ANCORA: la voce leggera  
delle pagine**



**F**atti e persone

6

**CEAL-LP compie 50 anni!**



8

**Passi di Pace: tutti insieme,  
sulle orme di Padre Pavoni!**



10

**Un incontro "storico"**



12

**Il "patto" chiede scelte concrete**



**E**x allievi

14

**Festa sociale nel 99° di fondazione**



15

**Raduno di Pentecoste**



**G**iopav

16

**Un cammino a tappe...**



**P**avonia news

19

**Italia, Burkina Faso, Filippine**



27

**Spagna, Messico**



29

**Brasile**



**I**n memoria

31

**fr. Ennio Marchiori**



32

**p. Pietro Riva**



33

**p. Luigi Rimoldi**



# Turbolenze politiche: inquietudini e preghiere

*Nel febbraio 1849, manca poco più di un mese alla sua morte, p. Pavoni scrive a p. Luigi Artini, un amico sacerdote Camilliano. La lettera di cui pubblichiamo alcuni paragrafi è la risposta del Pavoni alla richiesta di alcuni libri, un sollecito di cui si era fatto tramite, ma che poi aveva dimenticato. Al di là di questo tema contingente, la lettera ci dà modo di conoscere l'impegno profuso per la casa di Saiano, luogo per un "nuovo convitto in campagna" e "casa del Noviziato". È significativa poi la chiusa dove alle rassicuranti notizie sulla salute si unisce il presentimento delle "turbolenze politiche" che presto avrebbero sconvolto la città, portando alle "Dieci Giornate": non resta che pregare...*

Car.° P.e Luigi

Sono ancora in debito di risconto alla grad.a sua del 28. decorso Dicembre. Non saprei come giustificare questa mia tardanza vergognosa senon [sic] col confessarle sinceramente, che avendo io affidata immediatamente la sua Lettera al Direttore della Tipografia, perché fossero eseguite le sue comissioni [sic], impegnato allora nell'apertura di un nuovo convitto in campagna ove stabilivasi la casa del Noviziato di nostra religiosa Congregazione, dimenticai la Lettera senza più cercare l'esito di mia ordinazione.

[...]

Godo di sua buona salute, io pure me la passo discretamente, sebbene le turbolenze politiche non mi lascino troppa quiete; preghiamo il Signore che rimetta nel fodero la sguainata sua spada.

La prego de' miei doveri al Rev.mo suo Superiore.

Brescia dal pio Ist.° 17. Febb.° 1849

Aff.mo Amico

P.e Lodovico Pavoni Sup. de F. d. M.

**Invitiamo a segnalare al Superiore della Comunità pavoniana più vicina, o al Superiore generale, eventuali "grazie" ottenute per intercessione di san Lodovico Pavoni**

# Chi è più inclusivo della Chiesa?

C'è una parola che insistentemente sentiamo ripetere dai media e che è diventata un vero e proprio mantra: inclusione. È dal 1994 che il nostro Paese s'è dato una legge per garantire l'inclusione dei propri cittadini coinvolti nella disabilità, nell'educazione scolastica e nel lavoro.

Emanuele Ranci Ortigosa, già direttore dell'Istituto per la Ricerca Sociale, ne "Il costo della povertà" (Mondoperaio, n. 1/2017), spiega che «per combattere efficacemente la povertà e migliorare il benessere anche delle basse classi medie, le politiche redistributive, fiscali o erogative, devono essere ben disegnate e ben implementate. Altrimenti producono sprechi e inefficienze. Non devono consistere solo in erogazioni monetarie, ma anche in accesso e

utilizzo di servizi pubblici di accompagnamento, sostegno, socializzazione, qualificazione scolastica e lavorativa, tutela della salute: essere quindi inclusive».

Dobbiamo essere orgogliosi di vivere in un Paese che ha istituzioni votate all'inclusione, ma dobbiamo anche realisticamente riconoscere – e annunciare a gran voce – che tale sensibilità è maturata grazie a seminatori di bene che vengono da lontano.

Nel capitolo che il sito "[lodicopavoni.it](http://lodicopavoni.it)" dedica a quanto accaduto nel 1836 a Brescia, la città del nostro Fondatore, si rammenta succintamente quanto Pavoni fece per includere, nel senso di occuparsi, prendendosi cura per alleviarne le sofferenze, di malati di colera e di sordomuti.

Questo il significativo passaggio: «La carità di don Lodovico fu messa alla prova da un'epidemia di colera esplosa nell'estate del 1836: aprì la casa anche ai bambini rimasti orfani. Nello stesso periodo, una giovane di 22 anni, Paola di Rosa, figlia di un imprenditore amico di don Lodovico, si diede all'assistenza e alla cura dei colerosi: in seguito fondò le Ancelle della Carità di Brescia e assunse il nome di suor Maria Crocifissa (è stata canonizzata nel 1954). L'anno successivo, il sacerdote accettò di ospitare anche alcuni ragazzi sordomuti, perché imparassero un mestiere accanto agli altri; lui stesso cercò d'imparare il linguaggio dei segni, per mettersi al loro livello».

Sono trascorsi quasi due secoli da quegli eventi e la storia, per chi la ricorda, via via che il tempo passava, s'è incaricata di attestare quanta capacità d'inclusione sia stata dimostrata da giganti della Chiesa come Lodovico Pavoni (1784-1849), Giovanni Bosco (1815-1888), Carlo Gnocchi (1902-1956) per citare tre nomi, tra i tanti.

Ancora una volta la Chiesa, con la testimonianza dei suoi alfieri, i santi, si conferma maestra di vita ed esempio insuperabile d'inclusione. Una verità che non va dimenticata.



San Lodovico Pavoni con santi e sante della carità.  
Abside del santuario di Santo Antônio, Vitória ES - Brasile

Alberto Comuzzi

## ANCORA

Carissimi lettori di **VITA!**

**Perché leggiamo?** Perché abbiamo bisogno di orientarci nella complessità dell'esistenza e conoscere le vicende e seguirne le peripezie, per imparare dalle decisioni di coloro che si muovono tra le pagine dei romanzi che ci appassionano; tutto questo ci offre chiavi di lettura per decifrare gli enigmi del nostro cuore e incamminarci sul sentiero che ci si snoda davanti.

*“È ascoltando storie di perfide matrigne, di re buoni ma mal consigliati, lupi che allattano gemelli, figli cadetti che non ricevono nessuna eredità e che devono farsi strada da soli nel mondo, e figli maggiori che dilapidano la loro eredità in un'esistenza dissoluta e vanno in esilio a vivere con i maiali, che i bambini imparano, nel modo giusto o in quello sbagliato, che cos'è un figlio e cosa un genitore, quale cast di personaggi ci*

*può essere nel dramma in cui si sono trovati a nascere e quali sono le strade del mondo. Privando i bambini delle storie, li si trasformerebbe in balbuzienti ansiosi e senza copione, tanto nelle azioni quanto nelle parole”.* (A. MacIntyre, *Dopo la virtù*).

In questo numero sono a porporvi un testo veramente intrigante, dove si intrecciano in modo mirabile la letteratura e la spiritualità:

### LA VOCE LEGGERA DELLE PAGINE.



Il mistero dell'uomo, la complessità del reale, i tempi della burrasca, gli aneliti al superamento, l'amicizia, l'avventura dell'interiorità, la ragione e la fede... sono i molti territori qui esplorati.

*Questo libro è una lunga passeggiata in altri libri.*

Come in un bosco letterario, l'autore si muove tra alberi secolari e piante più giovani: ci sono classici, che hanno abitato le regioni della grande letteratura per molto tempo, e racconti più recenti la cui fama potrà ancora crescere o declinare, ma che comunque fremono nel sottobosco ricco di parole.

E come nel bosco si può ascoltare la voce del vento, così tra queste righe si potrà cogliere *la voce leggera delle pagine*.

È il sussurro di quanti hanno esplorato il mistero del cuore umano e l'hanno raccontato a modo loro e ce ne hanno regalato il fremito nascosto. I grandi e le grandi nella narrativa ci sono maestri e maestre, formidabili apripista della nostra avventura sotto il

cielo. Perché, diceva C.S. Lewis, *“noi cerchiamo un ampliamento del nostro essere, vogliamo vedere anche con occhi diversi dai nostri, immaginare con immaginazioni diverse dalle nostre, sentire con orecchie diverse dalle nostre. Non ci accontentiamo di essere soli e chiusi su noi stessi. Vogliamo finestre: la letteratura è una serie di finestre, o addirittura di porte. Perché l'uomo, che si accontenta di essere solo sé stesso, è come in prigione”*.

E noi non siamo nati per essere prigionieri. Noi siamo al mondo per diventare liberi.

Scrittori come Dante Alighieri, Ray Bradbury, Dino Buzzati, Joseph Conrad, Giuseppe Tomasi di Lampedusa, Oscar Wilde, Jean Giono, Primo Levi, Alessandro Baricco... ci conducono dentro il mistero dell'esistenza umana.



## Chi è l'AUTORE?

**DON PAOLO ALLIATA**, (Milano, 1971), dopo la laurea in Lettere classiche all'Università degli Studi di Milano, nel 2000 è stato ordinato prete dal cardinale Carlo Maria Martini.

È attualmente vicario nella parrocchia milanese di Santa Maria Incoronata. Ha scritto e messo in scena testi teatrali sulla Bibbia per bambini e ragazzi.

Dal 2019 è responsabile diocesano del Servizio per l'apostolato biblico e, dal 2022, è rettore del Liceo Montini di Milano. Ha scritto molte *passegiate letterarie* dove il respiro di Dio si rivela come una brezza leggera.

*“Nella letteratura Dio respira di nascosto, c'è anche quando non si parla di Lui”*, spiega il sacerdote, che così facendo appassiona centinaia di persone.

L'autore *passeggia fra i libri per incontrare Dio*. Proprio così. Con il suo approccio egli appassiona così tanto che le serate che organizza ogni settimana sono diventate un “appuntamento fisso” nel panorama ecclesiale milanese.

*“Provo a condividere la letteratura che mi piace”*, spiega don Alliata.

*“La vedo come strumento utile a parlare di sentimenti umani.*

*La passione per la letteratura risale a dieci anni fa quando cercavo uno strumento utile per le prediche; in essa ho trovato il modo per rendere comprensibile il mistero, proprio come dicono i padri della Chiesa e papa Francesco nell'Evangelii gaudium. La letteratura è una forma di educazione all'amore. Se comprendo come si ama, posso anche capire il tipo di amore che ha Dio per me”.*

Cari lettori,

l'intreccio di letteratura e di spiritualità e la loro reciproca contaminazione, ci aiutino a crescere in una cultura integrale, per dare alla nostra fede un profumo che sappia di umano e di divino.

Buona lettura!

Giovanni Battista Magoni



## il segno tipografico

MUSEO DELLA STAMPA  
LODOVICO PAVONI

**Prenota una visita dal sito!**

È sempre possibile prenotare una visita al Museo semplicemente compilando il modulo presente su

[www.ilsegnotipografico.it](http://www.ilsegnotipografico.it)



# CEAL-LP compie 50 anni!

*Il 3 aprile ha raggiunto il mezzo secolo di vita una istituzione pavoniana di grande prestigio. Attiva a Brasilia, da 50 anni si impegna a servizio della comunità e per promuovere la riabilitazione uditiva e intellettuale dei bambini.*

**M**ercoledì 3 aprile 2024 a Brasilia, utenti, gestori e autorità si sono riuniti nella sede del “Centro di Educazione all’Audizione e al Linguaggio Lodovico Pavoni” (CEAL-LP), per celebrare il 50° anniversario della sua fondazione. Situato nell’Ala Nord della capitale federale, il centro è stato voluto dalla Congregazione pavoniana con l’intento di continuare in terra brasiliana la cura per i ragazzi sordi che san Lodovico Pavoni considerava i prediletti del suo Istituto. Fin dalla sua fondazione, il Centro ha sempre avuto la missione di offrire istruzione e inclusione alle persone con disabilità uditive; il progetto, poi, si è notevolmente ampliato aprendo le sue por-



Il salone del CEAL gremito per l’evento ufficiale del 50° anniversario

te anche a individui con disturbi dello spettro autistico (ASD).

Il Centro è affiliato al Dipartimento sanitario del Distretto Federale e attualmente ospita 420 bambini; offre servizi di logopedia, psicologia, terapia occupazionale, fisioterapia, supporto pedagogico, neuropediatria, psichiatria infantile, otorinolaringoiatria e assistenza sociale. L’accoglienza può essere effettuata in qualsiasi momento, anche se si consiglia di farlo il prima possibile: è la diagnosi precoce, infatti, il segreto di un recupero sorprendente. È stato il caso di Tatiane Martins: sua figlia Isabela, di 7 anni, frequenta il CEAL da quando aveva solo un anno dato che le era stata diagnosticata una grave sordità. “La diagnosi precoce ha fatto la differenza per lo sviluppo di Isabela soprattutto nelle aree cognitive e linguistiche. Oggi

sa già scrivere e leggere. È un livello di così grande importanza nella nostra vita che non abbiamo nemmeno parole per ringraziare”, afferma Tatiane.

Durante l’evento commemorativo è stato inaugurato il nuovo spazio per le terapie psicomotorie, che dispone anche di un ambiente per spettacoli musicali e teatrali. Erano presenti anche altre famiglie che hanno condiviso testimonianze sull’impatto del Centro sullo sviluppo dei loro figli. “La cosa più importante è che non facciamo un lavoro individuale con questi bambini, le famiglie sono sempre presenti. Non puoi evolvere se non coinvolgi la tua famiglia”, spiega p. Giuseppe Rinaldi, da quarant’anni al coordinamento del CEAL.

I bambini vengono dimessi quando vengono raggiunti gli obiettivi terapeutici, quali l’indipendenza nelle attività quotidiane, l’espressione e l’interazione



La testimonianza di una mamma.



Piccoli sordi raccolti in preghiera sotto una grande pianta di mango

sociale attraverso la comunicazione o la parola. Un altro traguardo importante è quando i genitori acquisiscono la padronanza nel conoscere e gestire le sfide quotidiane dell'ASD.

Nel corso degli anni, Ceal/LP si è trasformato in un influente progetto di inclusione, distinguendosi per il suo impegno instancabile nel riconoscere e valorizzare le abilità uniche di ogni persona. Di più: è diventato un punto di riferimento, di speranza e di trasformazione sociale, dimostrando che l'empatia, il rispetto e l'inclusione hanno il potere di cambiare vita.

Attraverso i suoi sforzi, centinaia di bambini sono stati aiutati non solo a trovare la loro voce, ma anche una integrazione più ampia e ricca nelle loro famiglie e nella società. Oggi, guardando indietro vediamo un sentiero luminoso di conquiste e storie di vita trasformate. Ma è guardando avanti che tutti coloro che lavorano e ruotano intorno al CE-



Inaugurazione dei nuovi ambienti, con gli interventi degli amministratori pubblici presenti.



La festa ha visto la presenza anche di due senatori di Brasilia, sempre effettivamente e affettivamente vicini al CEAL.

AL/LP si riempiono di speranza e rafforzano la decisione di continuarne la missione: costruire un mondo dove tutti possano essere ascoltati, compresi e amati. Qui ogni sorriso, ogni parola pronunciata, ogni barriera superata è la testimonianza dell'impatto profondo che una comunità può avere quando è unita dall'amore e dalla compassione.

Pra frente, CEAL/LP!

**Abbonati**  
a **Vita**  
anche per  
il 2024

QUOTE PER L'ITALIA  
ordinario € 20,00  
sostenitore € 30,00  
*per il versamento utilizzare  
l'allegato bollettino di c.c.p.*



c/c n. 38955209 intestato a ÀNCORA s.r.l.

Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano - Tel. 02.345608.1 - Fax 02.345608.66  
editrice@ancoralibri.it - www.ancoralibri.it

# Passi di Pace: tutti insieme, sulle orme di Padre Pavoni!

*Sabato 6 aprile, la manifestazione a ricordo dell'estremo sacrificio di san Lodovico Pavoni. Da Brescia a Saiano, un cammino per dire insieme che la pace è possibile, sempre!*



La sua morte a Saiano è stata come il chicco di grano che, caduto in terra, ha continuato a dare vita.

Dopo 175 anni da quel giorno, molti ragazzi e giovani si sono trovati ancora insieme a ripercorrere quella strada, da Brescia a Saiano, manifestando riconoscenza verso quel sacerdote che riconoscono anche come loro padre. Attraverso quanti oggi ne portano avanti l'opera educativa (religiosi e laici della Congregazione da lui fondata), si sono sentiti abbracciati e toccati da un amore che affonda in lui, in san Lodovico, le sue radici. In centinaia, provenienti da Brescia e dalle varie opere educative del Nord Italia (Milano, Monza, Tradate, Genova, Trento, Montagnana e Lonigo), hanno potuto ancora

**L**a Camminata Pavoniana da Brescia a Saiano avviata nel 2000, dopo aver celebrato il 150° dalla morte di padre Lodovico Pavoni (1784-1849), è giunta alla 25ª edizione e si è svolta sabato 6 aprile.

Era, infatti, il 1° aprile del 1849, Domenica delle Palme e ultima delle Dieci Giornate di Brescia, quando nel Convento del Calvario di Saiano, Lodovico Pavoni rendeva la sua anima a Dio. Aveva accompagnato a piedi i ragazzi del suo Istituto di San Barnaba in Brescia, per sottrarli dalle violenze delle Dieci Giornate, scoppiate in Città contro gli occupanti Austriaci. Aveva camminato con loro, sotto la pioggia. Fu l'ultimo gesto di un'esistenza donata per amore al riscatto dei ragaz-

zi più emarginati e dei sordi, ai quali aveva offerto una nuova famiglia, la specializzazione in un lavoro, un futuro degno di essere vissuto come cristiani e come cittadini onesti e responsabili.



Il gruppo davanti al santuario dell'Immacolata, pronto a mettersi in cammino.



Sul piazzale del Calvario di Saiano, p. Dario, Superiore provinciale, conclude la camminata



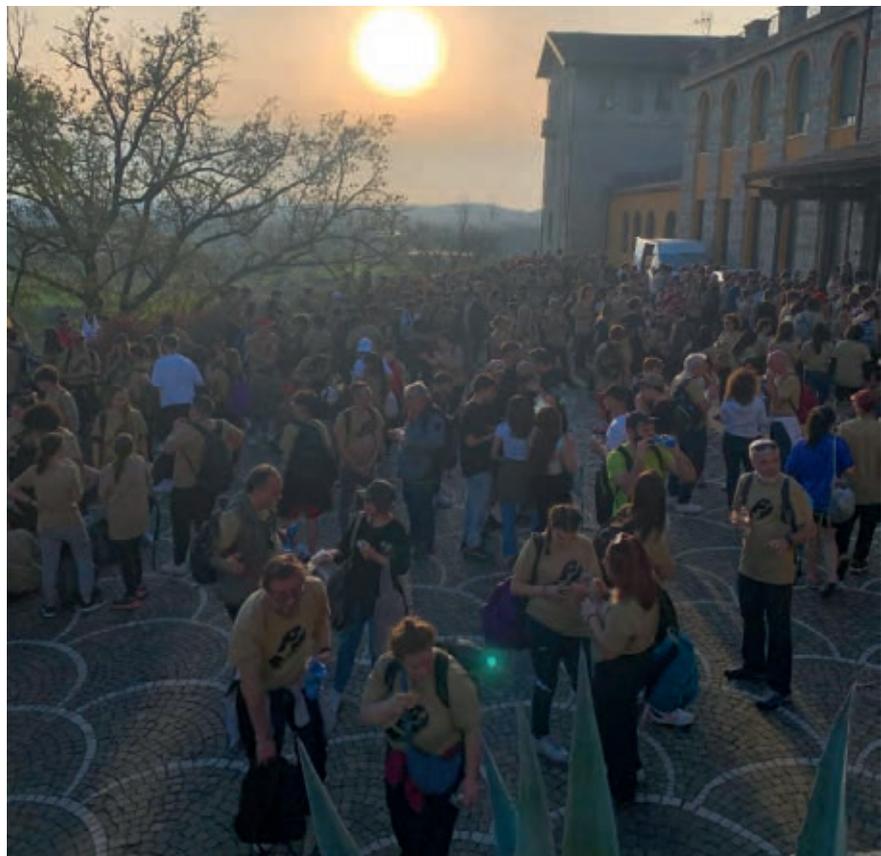
stiamo vivendo in Europa e nel mondo per cui i passi dietro a quelli di Lodovico Pavoni sono diventati “passi di pace” (così il logo stampate sulla maglietta della giornata). Per tutti (ragazzi, religiosi e laici) camminare da Brescia a Saiano ha significato dire con gioia il proprio grazie a san Lodovico Pavoni e invocare il suo aiuto per imparare da lui ad essere artefici di speranza e di pace per le famiglie, per la società, per il mondo di oggi.

una volta vivere la gioia di un incontro, che dà senso e fondamento al loro presente e al loro futuro. In oltre duecento anni di storia, tanti ragazzi hanno sperimentato, in Italia e in altre parti del mondo, l'efficacia della santità, della carità e della genialità educativa di Lodovico Pavoni.

E in questi ultimi 25 anni tanti eventi hanno reso la Camminata sempre più ricca di motivazioni e di slancio. Nel 2002 (il 14 aprile) Lodovico Pavoni è diventato beato e nel 2016 (il 16 ottobre) è stato proclamato santo da papa Francesco. In questi stessi anni la Congregazione da lui fondata ha esteso le sue amorevoli braccia in Messico (2004), Filippine (2007) e in Burkina Faso (2012). Nel 2009 inoltre, quindici anni fa, gli è stato dedicato il Museo della Stampa, aperto ad Artogne in Valcamonica, per merito di Simone Quetti, ex allievo dell'Opera Pavoniana di Brescia; un Museo che ha proposto un'esperienza interattiva in occasione

delle Giornate di primavera del FAI, che hanno coinvolto anche il comune di Artogne.

E non si poteva, quest'anno dimenticare la situazione che



Il sole del tramonto getta i suoi raggi sui partecipanti, al termine di una bella giornata.

# Un incontro “storico”

*La Formazione Professionale ha incontrato il Papa in occasione del 25° di fondazione di Forma e del 50° di Confap, le organizzazioni che raccolgono a livello nazionale gli Enti di ispirazione cristiana.*



«**U**na valida formazione professionale è un antidoto alla dispersione scolastica e una risposta alla domanda di lavoro in diversi settori dell'economia. Il lavoro è fondamentale della nostra vita e della nostra vocazione. Eppure, oggi assistiamo a un degrado del senso del lavoro, che viene sempre più interpretato in relazione al guadagno piuttosto che come espressione della propria dignità e apporto al bene comune. Pertanto, è importante che i percorsi di formazione siano al servizio della crescita globale della persona». Sono le parole con cui la mattina del 3 maggio, in

Aula Nervi, Francesco s'è rivolto agli allievi e insegnanti nel corso dell'udienza «straordinaria ed esclusiva».

Un «incontro storico» - promosso in occasione del 25° di fondazione di Forma e del 50° di Confap - perché, per la prima volta, il Papa ha incontrato esclusivamente i rappresentanti di questa importante espressione del sistema italiano di istruzione, composto da circa 160 mila allievi tra i 14 e i 18 anni. Ragazzi che vogliono lasciare la propria «impronta nel mondo» attraverso il lavoro. «Noi non formiamo manodopera ma persone in opera», sottolinea don

Massimiliano Sabbadini, presidente di Confap. «È motivo di grande gioia poterci presentare al Papa nella nostra specificità – aggiunge – che è aiutare i ragazzi a sviluppare tutte le loro caratteristiche e potenzialità. E siamo orgogliosi di accogliere nei nostri centri di formazione anche giovani che sono stati espulsi dalla scuola, dando loro una nuova dignità». Ragazzi con alle spalle «storie complicate che da noi ritrovano la propria strada», interviene Paola Vacchina, presidente di Forma e amministratore delegato di Enaip (Ente nazionale impresa sociale), fondato negli anni Cin-



Panoramica dell'aula Paolo VI con i 7000 giovani e formatori che hanno incontrato il Papa. Tra loro anche alcuni provenienti dai nostri Centri pavoniani: qui sotto il gruppo di Milano.

quanta su iniziativa delle Acli. «Abbiamo il desiderio di sentirvi abbracciati e incoraggiati da papa Francesco – aggiunge Vaccina – e sappiamo quanto il Santo Padre sia attento alla formazione dei giovani e alla costruzione di una società migliore in cui ciascuno, attraverso il proprio lavoro, possa contribuire al bene comune».

Un assaggio delle competenze apprese nei centri di formazione professionale e della passione dei giovani allievi sono stati i doni presentati al Papa durante l'udienza. Tra di essi, una

lampada in legno realizzata dagli allievi del Cfp di Tesero, in Trentino, con i rami e i tronchi schiantati dalla tempesta Vaia dell'autunno 2018, «simbolo della vita che rinasce e della luce che si accende anche dopo le difficoltà». Un allievo ucraino porterà in dono alcune colombe, messaggere di pace, realizzate unendo legno dolce e duro, «simbolo di speranza e riconciliazione, richiamo potente all'importanza di costruire ponti di comprensione e solidarietà, affinché possiamo tutti vivere in un mondo di pace e armonia».

E la formazione professionale viene da una lunga e lungimirante tradizione educativa volta a formare “buoni cristiani e onesti cittadini”. Già 200 anni fa, a Brescia nel 1821, san Lodovico Pavoni apriva la prima scuola grafica d'Italia; più tardi a Torino s. Giovanni Bosco seguiva i giovani apprendisti nelle botteghe e il Murialdo avviava il collegio degli Artigianelli... i santi sono davvero uomini che sanno guardare avanti, ma con gli occhi di Dio, quel Dio che vuole la piena promozione della dignità umana.



# Il “patto” chiede scelte concrete



Dal “Vademecum”, la guida pubblicata nel 2022, riprendiamo alcune indicazioni fondamentali per l’attuazione del Patto educativo Globale



“Educare è sempre un atto di speranza che invita alla condivisione e alla trasformazione. [...] È tempo di firmare un patto educativo globale per e con le giovani generazioni; un patto che possa coinvolgere le famiglie, le comunità, le scuole e le università, nonché le istituzioni, le religioni, i governi e tutta l’umanità, nella formazione di persone mature”.

**Papa Francesco**



“Il Papa ci chiede qualcosa di ancora più impegnativo [...] uscire da noi stessi e dai nostri confini. [...] Associare il maggior numero possibile di persone e organizzazioni. [...] Lavorando insieme scopriremo ciò che ci unisce e serviremo di più e meglio. [...] Diamo al mondo la speranza di cui ha bisogno!”

**Philippe Richard**, segretario gen. dell’Office International de l’Enseignement Catholique



“Cosa fare per avere uno sguardo più ampio e globale? Organizzare forum di incontri in cui ci riconosciamo nella nostra specificità. Programmare azioni significative e dinamismi concreti che riescano a integrare i vari agenti educativi (scuola, famiglia, Chiesa, comune, azienda, ecc.). Promuovere il modello di una «scuola a tempo pieno» legata alla comunità. Avanzare verso il modello della «città educativa» come strumento per collegare le realtà educative di una città”.

**Pedro Aguado Cuesta**, superiore generale dell’Ordine delle Scuole Pie e presidente della Commissione per l’Istruzione delle USG-SISG



“Passare dalla visione particolare della missione di congregazione a una visione globale della missione della Chiesa (conversione). Ogni congregazione ha camminato rispondendo alla missione con il proprio carisma, ma senza cercare il rapporto con altre congregazioni”.

**María Isabel Moraza Herrán**, María Isabel Moraza Herrán, superiora generale delle Suore Concezioniste Missionarie dell’Insegnamento



“L’altro grande problema che occorrerà affrontare e risolvere è l’attuale conflitto tra famiglia e scuola, che sta paralizzando il processo educativo”.

**Francesco Tonucci**, ISTC del CNR e responsabile del progetto internazionale “La città dei bambini”



“La famiglia educa, la chiesa educa, il club sportivo educa, i vicini educano. Ogni persona e ogni membro della comunità sono potenziali educatori ed educandi. La comunità e la scuola non sono enti separati”

**Daniel Ernesto Stigliano**, coordinatore del programma Cátedras Scholas



“Occorre partire dai fatti, da prove capaci di illuminare e convincere. Ritengo molto importante che siano resi noti i risultati delle innovazioni educative che molti paesi hanno già messo in atto con risultati soddisfacenti”.

**Montserrat del Pozo Roselló**, superiora generale delle Missionarie Figlie della Sacra Famiglia di Nazareth

## I SETTE IMPEGNI INDICATI DA PAPA FRANCESCO

### 1 Mettere al centro la persona

Mettere al centro di ogni processo educativo la persona, per far emergere la sua specificità e la sua capacità di essere in relazione con gli altri, contro la cultura dello scarto.



### 2 Ascoltare le giovani generazioni

Ascoltare la voce dei bambini, ragazzi e giovani per costruire insieme un futuro di giustizia e di pace, una vita degna di ogni persona.



### 3 Promuovere la donna

Favorire la piena partecipazione delle bambine e delle ragazze all'istruzione.



### 4 Responsabilizzare la famiglia

Vedere nella famiglia il primo e indispensabile soggetto educatore.



### 5 Aprire all'accoglienza

Educare e educarci all'accoglienza, aprendoci ai più vulnerabili ed emarginati.



### 6 Rinnovare l'economia e la politica

Studiare nuovi modi di intendere l'economia, la politica, la crescita e il progresso, al servizio dell'uomo e dell'intera famiglia umana nella prospettiva di un'ecologia integrale.



### 7 Custodire la casa comune

Custodire e coltivare la nostra casa comune, proteggendo le sue risorse, adottando stili di vita più sobri e puntando alle energie rinnovabili e rispettose dell'ambiente.



Brescia

## FESTA SOCIALE NEL 99° DI FONDAZIONE



Un buon gruppo di Ex Allievi e di loro familiari e amici ha dato vita, domenica 2 giugno, all'annuale festa sociale dell'Associazione di Brescia, arrivata al 99° anno di fondazione. La festa sociale è sempre stata un momento gradito e partecipato. Ancora un anno e si arriverà al bel traguardo del centenario. Tanta storia, tanti volti, tanti incontri, tante iniziative, tanto amore al santo Fondatore Lodovico Pavoni!

La festa ha espresso e manifestato tutto questo: dal ritrovo, al momento dell'assemblea, alla preghiera sulla tomba del Fondatore dopo la Messa e al pranzo comunitario, concluso con l'immane estrazione a premi. Nel corso dell'assemblea si sono ricordate le iniziative dell'anno e le persone che sono passate da questa vita all'incontro con Dio.

Un particolare cenno è stato dato al conferimento della cittadinanza onoraria di Breno ad



Eros Fiammetti, fotografo che per tanti anni ha accompagnato il compianto Franco Cirillo in questo servizio all'Associazione. Non si è dimenticato inoltre il 15° anniversario del *Museo della stampa Lodovico Pavoni* di Artogne, fondato dall'ex Simone Quetti e inaugurato il 27 aprile 2009. Oggi è portato avanti da Marino Andreoli e da Anna, nipote di Simone. Con loro collabora con entusiasmo un gruppo di volontari. Il Museo, visitato e frequentato, tiene vivo in Valle Camonica il nome di san Lodovico Pavoni.



Pavia

**RADUNO DI PENTECOSTE**

Momenti della festa: il tavolo della presidenza (sulla destra, Raffaella Mastaglia e Ambrogio Maestri accanto al presidente Carissimi); la gradita parola del Vescovo; la foto di gruppo

Lo scorso 19 maggio il tradizionale Raduno di Pentecoste ha visto la presenza del Superiore generale, p. Ricardo, di p. Gildo, della dirigente scolastica Livianna Speciale e, terminati gli impegni liturgici, del vescovo di Pavia mons. Sanguinetti. Abbiamo festeggiato p. Walter Mattevi da ben 25 anni assistente delle Associazioni Ex e che quest'anno ricorda il suo 45° di Sacerdozio. Nonostante la distanza dai luoghi in cui opera ci è sempre vicino, partecipando alle nostre manifestazioni ed alle problematiche associative.

Abbiamo dato particolare risalto a due discendenti di nostri Ex che si sono distinti per meriti e capacità. Raffaella, figlia dell'Ex Gianni Mastaglia,



ha ricevuto l'onorificenza di cavaliere al merito della Repubblica per il suo impegno in campo professionale e sociale. Ambrogio, figlio del compianto Ex Renzo Maestri, è un baritono dalla brillante carriera, che lo porta a calcare i più prestigiosi teatri operistici del mondo. Storie che ben rappresentano i valori di tanti discendenti di Ex Artigianelli, che danno risalto alle qualità educative acquisite in istituto dagli Ex loro padri e che onorano la nostra Associazione e la nostra Congregazione.

L'Assemblea è stata ricca di pregevoli considerazioni da parte di tutti gli oratori. Al termine, considerata l'età avanzata degli Ex rimasti e la consistente presenza di loro Familiari ed Amici, è stato loro rivolto l'invito di farsi carico della Associazione in modo da poterle dare continuità, affinché rimanga in Pavia testimone dei valori del fondatore san Lodovico Pavoni.

# Un cammino a tappe...

## LETTORI E ACCOLITI PER MEGLIO SERVIRE

Come da alcuni anni a questa parte, in occasione della giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni, che si tiene la IV Domenica di Pasqua, p. Dario Dall'Era, Superiore provinciale, il 21 aprile ha conferito i Ministeri ad alcuni nostri giovani religiosi. La concelebrazione da lui presieduta si è svolta nella chiesa di S. Maria Immacolata alle ore 11.30. Hanno ricevuto il Ministero del Lettorato fr. Vigil e fr. Henry, nigeriani che si trovano a Brescia e fr. Louie e fr. Jay-ar, filippini che si trovano a Milano. Hanno ricevuto invece il Ministero dell'Accolitato i nigeriani fr. Paul (della comunità di Brescia) e fr. David (della comunità di Monza).

Questi Ministeri, legati alla Parola di Dio e all'Eucaristia, costituiscono un passo significativo in preparazione alla loro ordinazione sacerdotale. Sono per loro un dono e un impegno e rappresentano per la nostra Famiglia pavoniana un motivo di fiducia e di speranza.



## I "GIOPAV" CANTANO LODOVICO PAVONI

50 canzoni in 7 lingue diverse sono state raccolte in un album ora disponibile su Spotify e su Youtube...

YOUTUBE

[https://youtube.com/channel/UCyOU3mMi\\_](https://youtube.com/channel/UCyOU3mMi_)

SPOTIFY

<https://open.spotify.com/album/3oYQJ8YZDkY-GRpjMbHi0Jq?si=lGOzVE6TTcKW414aaY5QlQ>

## IL CORAGGIO DEL "PER SEMPRE"!

**D**omenica 26 maggio, solennità della SS.ma Trinità e alle soglie della festa del nostro santo Fondatore, p. Ricardo, Superiore generale, ha ricevuto la professione perpetua di fr. Macdonald Chidiebere Oparaugo (nigeriano) e di fr. Norlie Dizon Ramo (filippino). Macdonald e Norlie si sono consacrati per sempre al Signore nella nostra Congregazione durante la solenne concelebrazione eucaristica delle 11.00 nel nostro tempio dell'Immacolata a Brescia. Ha concelebrato anche mons. Giovanni Palamini, Vicario episcopale per la vita consacrata della diocesi di Brescia, insieme con p. Giorgio, Vicario generale, e con p. Dario, Superiore provinciale, e con altri sacerdoti pavoniani, oltre a mons. Maurizio Funazzi, prevosto di S. Faustino in Città.



Animata dal coro parrocchiale, la cerimonia è risultata intensa e commovente. I neoprofessi perpetui sono stati poi festeggiati in oratorio con un aperitivo offerto a tutti i presenti e nel pranzo che ha fatto seguito presso l'Opera Pavoniana. Macdonald e Norlie stanno per concludere gli studi di teologia a Brescia e sabato 29 giugno, solennità dei santi Pietro e Paolo apostoli, saranno ordinati diaconi.



Congregazione religiosa  
dei Figli di Maria Immacolata  
PAVONIANI - PROVINCIA ITALIANA

FAMIGLIA PAVONIANA



Hai mai pensato di diventare un Religioso Pavoniano?

Un fratello sacerdote o un fratello laico?

È una strada, un percorso di dono di sé nella gioia



È Gesù che chiama  
Tu rispondi alla  
sua chiamata

Una chiamata  
ad amare i giovani  
a concepire per i giovani che  
incontri le più belle speranze  
a essere educatori, anche  
attraverso il lavoro



### COME FARE?

Come per ogni vocazione,  
è necessario fare un  
**PERIODO DI FORMAZIONE**  
Una buona formazione è  
spirituale, intellettuale,  
comunitaria e apostolica



### A CHI RIVOLGERSI?

Rivolgiti alla **Comunità  
Pavoniana** più vicina  
o contatta direttamente  
il formatore vocazionale  
p. LORENZO AGOSTI:  
[l.agosti@pavoniani.it](mailto:l.agosti@pavoniani.it)

Brescia

## OPERA PAVONIANA



Trent'anni fa, nel 1994, all'interno del nostro Centro di Aggregazione, prendeva vita il Gruppo di Formazione al Lavoro (GFL), rivolto agli adolescenti che si trovavano al di fuori di qualsiasi circuito scolastico ed esclusi dal mondo del lavoro. Cosa fare per loro? Cosa fare per evitare una situazione di dispersione, di "naufragio", come avrebbe detto padre Pavoni? La risposta è stata: ridare attuazione alla sua intuizione ed applicarla all'oggi, ripartire cioè dal lavoro.

In questo modo centinaia di adolescenti hanno potuto trovare un ambiente formativo che li ha rimotivati o a riprendere qualche forma di studio o ad entrare nel mondo del lavoro. Avviata con il sostegno di fr. Luigi Paris e portata avanti poi da fr. Giulio Tapparelli, fr. Cesare Ghidoni, p. Giuliano Fedre e da altri educatori laici, in collaborazione con il Comune di Brescia, l'esperienza è stata ri-

cordata ed apprezzata in un evento che si è svolto nello stesso laboratorio del GFL la sera di martedì 4 giugno.

Erano presenti Emanuele Moraschini, Presidente della Provincia, Marco Fenaroli, Assessore ai Servizi sociali del Comune di Brescia, Beatrice Nardo, Consigliera comunale e Silvia Bonizzoni, dirigente dei Servizi alla persona del Comune. Insieme con loro hanno preso la parola p. Ricardo, Superiore generale, p. Lorenzo, Superiore della comunità, p. Giuliano Fedre e Aldo Filippini, che per oltre vent'anni ha tenuto i collegamenti tra il Comune e gli operatori del GFL. Ha portato la sua testimonianza anche don Giovanni Bettera, attuale curato a Lovere, che al GLF ha svolto il servizio civile, facendo un'esperienza di ambiente familiare, che ha contribuito nel tempo alla sua vocazione sacerdotale. Anna Conti Rovescali, operatrice al GFL con Andrea Antonelli e Fabio Scalvinoni, attuale coordinatore, ha presentato l'evento che si è chiuso con un ottimo rinfresco.



**apas**  
ASSOCIAZIONE  
PAVONIANA DI  
SOLIDARIETÀ  
ONLUS  
INTERNAZIONALE

Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano

## Aiutaci ad aiutare...

**Chi volesse destinare degli aiuti alle attività pavoniane del Brasile, dell'Eritrea, del Messico, del Burkina Faso e delle Filippine lo può fare attraverso l'A.P.A.S. (Associazione Pavoniana di Solidarietà) Onlus. Possiamo assicurarti che il tuo contributo arriverà integro al destinatario, senza spese di gestione.**

**Ti verrà inviata la ricevuta dell'avvenuto versamento.**

Puoi destinare il **5 PER MILLE** delle tue imposte riportando sul CUD il C.F. dell'A.P.A.S. **97252070152**

**DATI BANCARI E POSTALI:**  
Conto Corrente Postale 13858469  
B.P.M. (Banca Popolare di Milano) IBAN: IT59Y050340174800000015244  
Bic / Swift: BAPPIT21677



Per informazioni:

- Tel. 0269006173
- e-mail: apas@pavoniani.it
- www.pavoniani.it

Brescia

## PARROCCHIA S. MARIA IMMACOLATA E S. BARNABA



In preparazione alla festa liturgica di San Lodovico Pavoni i nostri ragazzi hanno visitato i luoghi pavoniani di Brescia e hanno fatto un gioco a tema: intervista ai passanti per chiedere se conoscessero il nostro fondatore San Lodovico Pavoni. Durante la festa poi non possiamo dimenticare il momento serale della gastronomia.



Mese di maggio all'insegna del tradizionale "Concerto di primavera in musica", rassegna di cori che hanno riempito di note le navate della chiesa della Pavoniana.



Le nostre due parrocchie sempre di più organizzano momenti insieme. Ecco la processione Mariana che ha distinto la festa di San Lodovico Pavoni: uno dei momenti è stata la tappa nella Chiesa di San Barnaba Apostolo.



Nella festa di san Barnaba – 11 giugno – solenne celebrazione dell'Eucaristia seguita dal pranzo fraterno che fa sentire in famiglia.

Milano

## ISTITUTO PAVONIANO ARTIGIANELLI



Il 21 maggio, durante la trentesima edizione del Pelletteri's Day, l'evento che unisce scuole, imprese e istituzioni culturali del mondo grafico, svoltosi dai salesiani di Arese, è stato consegnato il prestigioso Pollicione d'Oro per l'eccellenza formativa ai nostri Joshua Gamiao di 4IFP e Giulia Chinaia di 5ITI. Complimenti! E nella sezione riservata alle aziende ecco il nostro direttore consegnare il riconoscimento a Conti Annalisa di Palestra Digitale (Sesto San Giovanni).



Organizzata e sostenuta dal Comitato provinciale dell'ENIP-GCT (Ente Nazionale Istruzione Professionale-Grafica Cartotecnica e Trasformatrice), le nostre prime classi si sono recate in visita al Museo della Stampa di Lodi. Un'esperienza interessante e coinvolgente.



Prima che l'ansia degli esami di stato bloccasse ogni iniziativa, la 5 ITI ha voluto passare una serata insieme: a scuola, sì, e con gli insegnanti, per una cena di saluto e simpatici momenti goliardici e seri a coronamento di un percorso che, comunque vadano gli esami, è stato bello fare.

Montagnana

## SFP LODOVICO PAVONI

Dal 25 al 28 aprile siamo stati in Francia. Passati da Lucerna con il bellissimo monumento ai Leoni, abbiamo raggiunto Strasburgo dove ci è stata riservata una visita guidata al Consiglio d'Europa e ovviamente la bellissima città: un giro in battello ci ha fatto apprezzare le qualità e la storia di questa città di pace. Abbiamo visitato Colmar con la sua piccola Venezia e Riquewihr con le sue case a graticcio. Una gita rilassante e - perché no? - da ripetere.



28 maggio, PAVONIDAY: una mattinata di giochi e spettacolo organizzato dai ragazzi stessi. Una festa riuscita in cui tutti si sono divertiti e soprattutto hanno posto la loro attenzione sulla frase di padre Pavoni: "Concepire sui giovani le più belle speranze". È stata anche l'occasione di premiare gli alunni più meritevoli per impegno, serietà e partecipazione e che hanno lasciato un segno positivo nelle loro classi.



I ragazzi del IV anno di Lonigo hanno festeggiato la loro permanenza presso la nostra scuola con una manifestazione, nel parco della Villa, con trattori e clacson.

Roma

## CASA FAMIGLIA LODOVICO PAVONI



Come da tradizione, in collaborazione con i volontari della Caritas parrocchiale, abbiamo organizzato la festa in onore del Santo Patrono della nostra Parrocchia: San Barnaba.

Quattro serate (dall'8 al 11 giugno) che hanno animato il quartiere di Tor Pignattara, con intrattenimento musicale, servizio gastronomico e, per la gioia di grandi e piccini, spettacolo dei burattini, giostre e bancarelle, oltre al saggio di ginnastica artistica delle atlete del Gruppo Sportivo Adorea. Quest'anno ha visto la luce anche il "Campetto Gots Talents", una nuova iniziativa, che ha coinvolto una ventina di persone (tra adulti e bambini) e ha dato loro la possibilità di esibirsi davanti al pubblico. I vincitori, davvero bravissimi, hanno visto premiata la loro abilità canora con una coppa-ricordo e un buono acquisto Amazon. Attesissimo come ogni anno, infine, il grandioso spettacolo pirotecnico che ha concluso la manifestazione, suscitando l'entusiasmo e i complimenti di tutti i presenti.



Continua regolarmente il nostro servizio settimanale ai senza fissa dimora della stazione Termini e dintorni: ogni giovedì sera portiamo loro tutto ciò che la Provvidenza ci fornisce e, siccome a noi piace anche "viziarli" un po', siamo arrivati a offrire loro fragole fresche, caffè con la panna e... gelati! Vi lascio immaginare la gioia e la riconoscenza che abbiamo suscitato.

Roma

## PARROCCHIA SAN BARNABA



Prime confessioni e prime comunioni...  
Avanti nel cammino per essere veri discepoli di Gesù, con la gioia nel cuore che illumina anche gli occhi!

Agli Stati generali della Natalità (10 maggio) una grande emozione per i nostri piccoli del coro "Le dolci note": esibizione davanti a centinaia di persone raccolte nell'Auditorium di via della Conciliazione e poi... un selfie con il papa!



E le cose non finiscono qui. Ecco il gruppo allo stadio olimpico in occasione della Giornata Mondiale dei Bambini (25 maggio).

Trento

## ISTITUTO ARTIGIANELLI



10 gruppi classe di 4B e uno studente di 4A dell'istituto Artigianelli hanno partecipato al concorso video REFRA-ME indetto dal Comune di Rovereto. Con grande soddisfazione il gruppo composto da Viktoria Psenner e Alec Santini, ha vinto il premio categoria "Miglior video 14-19 anni" con il reel AIUTARE GLI AMICI. È sempre bello vedere le competenze sviluppate a scuola, farsi strada nel mondo!



Conclusione nella capitale per le nostre classi quinte, che dopo un percorso di 5 anni hanno deciso di riempirsi il cuore e gli occhi di bellezza per prepararsi ad affrontare gli esami finali.

5 anni di fatiche, ma anche risate, in cui abbiamo visto i ragazzi crescere e diventare giovani adulti. A tutti l'augurio di un futuro pieno di soddisfazioni e sorprese!



PRODUCT DESIGN è un'esperienza coinvolgente che rispecchia il mondo dinamico di un vero studio di design. Invece di esercizi teorici, gli studenti affrontano progetti del mondo reale, collaborando con clienti reali e impegnandosi con prodotti già sul mercato. Gli studenti imparano così a condurre ricerche di mercato e ad elaborare strategie convincenti. Il prodotto finale abbraccia lo sforzo collettivo di un intero anno e viene presentato davanti ai clienti reali. Quest'anno è stato un vero piacere vedere 16 giovani donne di talento mettere in mostra la loro dedizione e il duro lavoro svolto, sostenuto da creatività e innegabili capacità.

Burkina Faso

## CENTRO EFFATA - SAABA

Anche noi abbiamo fatto la nostra “Camminata pavoniana”: non è mancata la pioggia... ma soprattutto la voglia di dire tutta la nostra riconoscenza per il dono di san Lodovico Pavoni e la volontà di camminare sulle sue orme.



Filippine

## ST. LODOVICO PAVONI PARISH - ANTIPOLLO



Primo Festival Nazionale delle Vocazioni a Cavite. I delegati della nostra parrocchia hanno risposto all'invito e con p. Ziad hanno partecipato a questo grande raduno, in ascolto della chiamata del “buon Pastore”.



Momenti che hanno accompagnato la festa di s. Lodovico Pavoni: la processione delle diverse cappelle, che ha sfidato traffico e pioggia; le coreografie che parlano con il linguaggio dell'arte e della bellezza; la mostra/concorso di disegni a tema pavoniano.

Spagna  
**CÁCERES**



Prima comunione del nostro Ruben, il piccolo amico che suona la campana nella chiesetta della Pace, quando noi pavoniani ci incontriamo per la mesa del sabato sera.



La nostra cara amica Sofia, figlia di Maria e Paco della Famiglia pavoniana, ha ricevuto la cresima dal nostro vescovo, D. Jesús, che tanto ci conosce e apprezza. Anche noi ci siamo stretti attorno a lei, in questo momento tanto importante.



Festa di Benvenuto per i fratelli John Mary e Anthony (ai lati di p. Gianni): due giovani che stanno vivendo un'esperienza di discernimento per essere futuri pavoniani.



Festa di San Lodovico Pavoni. Per evitare il rumore del festival WOMAD, attivo in città in quei giorni, abbiamo fatto festa a casa. Comunque una bellissima festa, con tutti i nostri collaboratori e anche tanti amici della strada. Tanta gente che ha pregato insieme.



“Ero per strada e mi hai dato da mangiare”... in questo caso, condividiamo la prima colazione ogni giorno con tutti coloro che vogliono stare in compagnia, ricevere una parola d'amore e una sigaretta, per mostrare una faccia amabile al nuovo giorno oppure sia difficile.



Processione del Corpus Domini a Santa Cruz de Paniagua, un piccolo paese dove alcuni membri della Famiglia pavoniana hanno condiviso quest'anno le celebrazioni pasquali.

Spagna

## VALLADOLID LA CISTERNIGA



Foto ricordo per il gruppo di 40 ragazzi e giovani che hanno ricevuto il sacramento della Confermazione. Molti di loro hanno iniziato a sette anni il percorso catechetico e ora sono finalmente giunti a un momento tanto importante della vita cristiana, emozionante e significativo per tutta la comunità parrocchiale.



Nella festa del Corpus Domini, bambini e bambine della prima Comunione hanno accompagnato Gesù per le vie del paese insieme con i loro familiari e i catechisti. È stata una festa allegra e gioiosa per questi piccoli: che la bella esperienza di amicizia con Gesù sia duratura per loro e per la vita pastorale della parrocchia.

Messico

## LAGOS DE MORENO



Tutti attorno a fr. Julián che ha superato gli esami e ha ottenuto il titolo di avvocato. Complimenti!



Immagini della “Feria pavoniana” che ormai caratterizza la fine di maggio a Lagos: musiche danze e... i re della festa sono sempre i più piccoli!



Messico

## ATOTONILCO



I ragazzi dei nostri due Albergues (Atotonilco e Lagos) hanno celebrato insieme il ricordo di san Lodovico Pavoni.

Brasile

## GAMA – PARÓQUIA SÃO SEBASTIÃO



Immagini della Camminata Mariana che da 38 anni si snoda su un itinerario di 32 chilometri che parte dalla nostra parrocchia e arriva alla chiesa di N.S. di Fatima in Brasilia. Un cammino di fede e di speranza che unisce persone di tutte le età nella preghiera di gratitudine e di affidamento alla nostra cara Madre Maria.

## Brasile VITÓRIA – ES

A fine aprile il Santuario-parrocchia di s. Antonio è stato ancora una volta cornice di eventi importanti per la vita della Congregazione pavoniana in Brasile. Prima, venerdì 26 aprile, la professione perpetua di fr. Ramon, e fr. Marco Túlio presieduta dal superiore provinciale p. José Santos Xavier; il giorno dopo, la loro ordinazione diaconale. Nelle immagini, l'abbraccio con cui ai neo-professi perpetui



viene espressa l'accoglienza gioiosa della comunità, quindi l'imposizione della mani con cui il vescovo ausiliare della arcidiocesi di Vitória, Dom Andherson Franklin Lustoza de Souza, conferisce loro l'ordine del diaconato.



# Fr. Ennio Marchiori

Chizzola (TN) 15 luglio 1934

Trento (TN) 8 febbraio 2024

**N**ato a Chizzola (TN) il 15 luglio 1934, essendo orfano di padre e di madre, ha come tutore uno zio. Entrato in contatto con i Pavoniani di Trento qui vive i mesi di postulando. Il 7 settembre 1953 comincia l'anno canonico di noviziato, fa la sua prima professione religiosa l'8 settembre 1954 ed è inviato alla comunità di Milano come insegnante tecnico-pratico, educatore e grafico. Il 20 marzo del 1955 con le stesse mansioni è inviato a Genova. Qui, l'8 settembre 1960 emette la professione perpetua. Il 1° gennaio 1963 è inviato alla Comunità di Tradate come educatore e in questo anno studia a Torino ottenendo il diploma in Scienze e Arti Grafiche. Il 1° novembre 1964 è inviato alla Comunità di Brescia, ma vi resta solo un anno: il 1° settembre 1965 è inviato a Milano come insegnante tecnico-pratico, educatore e grafico. Il 1° settembre 1968 è trasferito a Brescia nella Casa di Orientamento Vocazionale, mentre il 1° settembre 1973 torna a Genova e vi resta fino al 1° settembre 1980 quando è di nuovo a Milano come collaboratore nell'Editrice Ancora e da do-



ve, il 1° settembre 1990, è inviato a Trento come collaboratore nella azienda Grafica e insegnante.

Il 1° settembre 1997 è inserito nella nuova Comunità di Sarno, in provincia di Salerno come collaboratore nell'attività pastorale e grafico e qui rimane fino alla chiusura di questa comunità. Nel settembre 2016, passa quindi alla Comunità di Montagnana, ma nel luglio 2021 la sua salute peggiora ed è inviato a Genova nella casa degli anziani e malati. Quando

nell'anno 2023 la casa per gli anziani di Genova viene chiusa, è trasferito nella casa di riposo del clero della diocesi di Trento e qui lo sorprende la morte.

Fr. Ennio era un uomo buono, simpatico e allegro. Amante della montagna, come ogni buon trentino, lo entusiasmava la musica degli alpini; gli piaceva suonare e partecipare ai cori parrocchiali, come ad es. a Montagnana. Uomo di grande umanità, semplicità e disponibilità, a Sarno lo ricordano ancora con ammirazione e affetto per il suo modo di fare e per la sua semplicità e compagnia.

Era un uomo di preghiera personale e comunitaria, con un grande devozione alla Vergine Maria. Amava profondamente il Fondatore e la Congregazione con un cuore di vero educatore. In campo grafico era un professionista a cui piacevano le cose ben fatte, con responsabilità e dedizione.

Il suo funerale è stato celebrato a Trento con grande partecipazione di fratelli pavoniani, sacerdoti e laici, parenti e amici. Il suo corpo riposa nella tomba di famiglia di Trento nell'attesa della risurrezione dell'ultimo giorno.

# p. Pietro Riva

Bergamo (BG), 14 ottobre 1932

Roma (RM) 8 febbraio 2024

**N**ato a Bergamo il 14 ottobre 1932, il giovane Pietro Riva entra in contatto con i Pavoniani e il 1° ottobre del 1949 lo troviamo nella comunità di Tradate come postulante (probando). Il 7 settembre 1950 inizia l'anno canonico di noviziato, ma per motivi di salute deve interrompere. Lo comincia di nuovo il 7 settembre 1954 e l'8 settembre 1955 emette la sua prima professione religiosa. L'8 settembre 1958 fa la professione perpetua e il 28 giugno 1959 è ordinato sacerdote, destinato alla comunità di Tradate come insegnante. Dal 1° settembre 1966 è a Milano nella Comunità di via Niccolini come direttore del pensionato giovanile, collaboratore in Ancora e, dal 1° settembre 1967, anche superiore della comunità. Nel settembre 1969 è inviato come superiore locale a Genova e il 1° settembre 1972 è di nuovo a Milano, questa volta nella comunità di santa Agnese come superiore locale e collaboratore nella parrocchia. Il 1° settembre 1973 torna alla comunità di via Niccolini come direttore del pensionato e nel settembre 1978 è nominato superiore di questa comunità. Il 1° settembre 1987 va in via Crespi a Milano come collaboratore della parrocchia,



mentre il 1° settembre 1990 è inviato a Roma nella parrocchia di santa Giulia anche come vice superiore locale. Il 1° settembre 1991 è di nuovo a Genova direttore del pensionato giovanile, e lì rimane fino al 1° settembre 1999 quando è inviato a Tradate come cappellano dell'ospedale. Il 1° agosto dell'anno 2000 è trasferito a Roma, questa volta nella parrocchia di san Barnaba ed è pure nominato postulatore mentre si mette a disposizione del Vaticano. Qui rimane fino alla sua morte.

Deciso di carattere, p. Riva era un uomo di Dio, cercatore

instancabile della sua volontà che esprimeva attraverso la preghiera e le celebrazioni, e un uomo di Chiesa, convinto che Dio può fare cose straordinarie attraverso le persone: lo aveva imparato lavorando nel Dicastero delle cause dei Santi come postulatore di varie cause. Pastore attento, buon religioso pavoniano, ha saputo guidare con cuore sensibile i giovani nei pensionati giovanili di Milano e Genova, mostrando anche grande sensibilità per la musica che trasmetteva con passione agli altri. Innamorato del Padre Fondatore e della Congregazione, lavorò instancabilmente come postulatore della causa di padre Pavoni, fino a conseguire che la Chiesa lo riconoscesse beato prima (2002) e poi Santo (2016). Al suo lavoro e alla sua tenacia dobbiamo che oggi il nostro Fondatore sia riconosciuto Santo dalla Chiesa.

P. Riva ha saputo caricarsi la croce della sofferenza nei pochi mesi in cui la malattia lo ha visitato. Il funerale è stato celebrato a Roma, nella nostra parrocchia di san Barnaba, con la partecipazione di vari sacerdoti, religiose e fedeli della parrocchia. Il suo corpo riposa nel cimitero di Roma, nell'attesa della risurrezione dell'ultimo giorno.

# p. Luigi Rimoldi

Cislago (VA) 23 gennaio 1930

Caidate 11 febbraio 2024

**N**ato a Cislago (VA) il 23 gennaio 1930. Il 7 settembre 1952 inizia l'anno canonico di noviziato, quindi: 8 settembre 1953 prima professione religiosa; 8 settembre 1956 professione perpetua; 21 settembre 1957 ordinazione sacerdotale. Il 1° dicembre 1957 è destinato alla Comunità di Trento come vicerettore; il 1° agosto 1964 passa alla Comunità di Montagnana come Superiore locale e qui rimane fino al 1° settembre 1966 quando è mandato di nuovo come superiore a Trento. Il 1° ottobre 1968 è trasferito a Villazzano (TN) superiore e direttore degli alunni; vi rimane fino al 1° ottobre 1970, poi è inviato come superiore a Monza. Il 1° agosto 1972 è trasferito a Genova come superiore locale e vi rimane fino al 1° agosto 1978 quando è inviato a Lonigo come vice superiore e amministratore locale. Il 1° agosto 1981 è destinato alla comunità di Roma Casaletto come superiore e collaboratore in libreria. Nell'agosto 1987 passa a Monza come superiore e amministratore locale, mentre il 1° settembre 1992 è inviato a Susà di Pergine dove è anche direttore della casa di accoglienza e assistenza dei fratelli anziani. Vi rimane fino al 1° settembre 2003 quando è inviato di nuovo a Monza come vice superiore, responsabile in un primo momento della chiesa pubblica e poi collaboratore nella attività pastorale. Il 1° settembre 2015,



causa problemi di salute, è trasferito a Genova nella nostra casa per i fratelli anziani, e quando questa, a febbraio 2023 è stata chiusa, è passato nella residenza per anziani dei religiosi Guaneliani a Caidate (VA), dove lo ha incontrato la morte.

P. Luigi era un uomo buono, l'uomo del sorriso, capace di stabilire rapporti sereni, capace di empatia, di compagnia, di fraternità, di pace. È stato un buon cristiano, che ha cercato di conformare la propria vita a quella del Divin Maestro Gesù, mettendo in pratica il vangelo, amando Dio e i fratelli nel quotidiano della vita, con un atteggiamento umile e semplice. È stato un buon religioso, fedele agli impegni presi, e un buon pavoniano, con un grande amore al Fondatore, San Lodovico Pavoni, e alla Congrega-

zione. Ha lavorato nella costruzione del Regno di Dio con il cuore del Pavoni. Ha servito la Congregazione dove c'era bisogno di lui: i ragazzi e i giovani delle Case-famiglia di Monza lo ricordano come il nonno che tutte le sere saliva da loro ad augurare la buona notte; e i fratelli anziani e ammalati della casa di Susa di Pergine hanno sperimentato la passione con cui si è preso cura di loro in 10 anni di instancabile dedizione. Pastore compassionevole e misericordioso, p. Luigi ha esercitato il suo sacerdozio, guidando con atteggiamento di umile servizio il gregge a lui affidato lungo le vie di Dio. Tutti lo ricordano come un uomo buono, fedele, gioioso, disponibile e generoso, uomo di pace.

P. Luigi ha accettato con molta serenità e senza mai perdere il sorriso la vecchiaia e la malattia. Sapeva offrire le sofferenze per il mondo, la Chiesa e la sua Congregazione.

Il funerale è stato celebrato nella chiesa parrocchiale del suo paese natale, Cislago, accompagnato da numerosi religiosi e laici pavoniani, sacerdoti del suo paese, familiari, amici e compaesani. Il suo corpo riposa nella tomba della sua famiglia nel suo paese natale, in attesa della risurrezione dell'ultimo giorno. Siamo sicuri che insieme a san Lodovico Pavoni e a tanti fratelli e laici pavoniani che ci hanno preceduto, intercederà davanti a Dio per tutta la nostra famiglia.

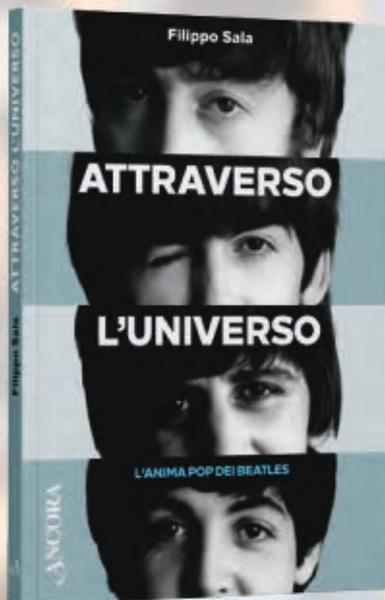
**STEFANO MOTTA**

## **IL DOLORE DELLE DONNE**

Cosa può fare la scuola per contrastare gli stereotipi di genere e la violenza contro le donne? Stefano Motta invita a rileggere le storie di dolore e ingiustizia delle donne nella grande letteratura: da Ifigenia a Francesca, da Ermengarda a Lucia. Conoscere meglio queste pagine disturbanti per una maggiore consapevolezza ed empatia verso le reali esperienze delle donne nella nostra società.



Pag. 192 - € 14.00



Pag. 248 - € 19.00

**FILIPPO SALA**

## **ATTRAVERSO L'UNIVERSO**

**L'avventura umana,  
la musica e l'arte dei Beatles.  
L'anima pop dei Beatles,  
per chi li ha visti  
e per chi non c'era.**